



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2011-2012
Bruno Maraschin



ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2011-2012 Mario Francesconi

Total Quality Management Rotarian Fellowship 2010 - "ECCELLENTE"



Reach Within to Embrace Humanity
Presidente Internazionale 2011-2012
Kalyan Banerjee

Bollettino n. 09 del 12-09-2011

Anno Rotariano 2011-2012

Redatto da Alberto Michelotti, Franco Merzliak, Giuseppe Angelini, Mimmo Cecconi

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze : 51,81%

PENSIERO DELLA SETTIMANA

“Sulla terra c'è abbastanza per soddisfare i bisogni di tutti, ma non per l'ingordigia di pochi”
(Mahatma Gandhi)

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 19 settembre 2011 ore 20.00

G.H.Trento - Interclub con RC Fiemme Fassa - RC Trentino Nord - RC Valsugana . “ Il nuovo ospedale del Trentino” relatori Dott. Luciano Flor e Prof. Claudio Eccher. Relazione nell'ambito del tema più generale dell'anno rotariano in corso: Le prospettive per lo sviluppo istituzionale, culturale, sociale ed economico del Trentino. Conviviale con gradita partecipazione di Signore/i ed ospiti.

Lunedì 26 settembre 2011 ore 20.00

G.H. Trento - Conviviale breve - Argomenti rotariani - “ Stop Polio Now ”(Debelliamo la poliomielite adesso) - Filmato dal titolo : The final inch (L'ultimo pollice da percorrere) sottotitolato in italiano - 35' circa. Sarà presente il Dott. Alessandro Perolo Presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation e Governatore 2012-2013. Il filmato sarà anticipato da succinte introduzioni del Progetto PolioPlus (dott. Alessandro Perolo), del filmato (ing. Mario Francesconi) e della patologia (dott. Tommaso Cai). Saranno invitati anche i Presidenti dei RC del Trentino.

Lunedì 3 ottobre 2011 ore 20.00

G.H. Trento - Conviviale breve -ASSEMBLEA : “Presentazione Bilanci: consuntivo 2010-11, preventivo 2011-12 ed altro eventuale.”

Lunedì 10 ottobre 2011 ore 20.00

G.H. Trento - Conviviale breve - “50 anni di “the Beatles” (gli Scarafaggi). Fenomeno da entomologi, sociologi o musicologi? “ Relatore Dott. Riccardo Petroni. Conviviale con gradita partecipazione di Signore/i ed ospiti.

LEGENDA: G.H.Trento = Grand Hotel Trento





COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- Ritengo doveroso portare a conoscenza , che anche quest' anno, l' amico Codroico Roberto ha messo a disposizione del Club le sue opere di artista che vengono utilizzate come omaggio ai relatori delle nostre conviviali. Grazie Roberto!
- Per migliorare e razionalizzare il processo di comunicazione e ridurre il carico della Segreteria si è deciso di rivedere l' elenco dei destinatari del nostro Bollettino, che risulta datato e richiede un aggiornamento. A tale scopo, allegata al Bollettino odierno N° 9, ci sarà una lettera all' interno della quale sono specificate le future modalità di invio. Questo Bollettino con allegata la lettera verrà ovviamente spedito a tutti i destinatari attuali con le consuete modalità. Le persone che non rientrano nelle categorie specificate e che desiderano continuare a ricevere il Bollettino o necessitano di invio con differenti modalità, dovranno farlo presente con una specifica richiesta.
- **A Sestrièrè, (dal 25/2 al 3/3/2012)** si svolgeranno i campionati di sci “ ISFR Rotarian ski championship 2012”. Sono previste agevolazioni per le prenotazioni fatte entro il 30 novembre 2011. Informazioni dettagliate si possono trovare contattando “Via Lattea” all' indirizzo www.vialattea.it nell' apposita sezione: “ ISFR Rotarian ski championship 2012”
- **Sabato 17 settembre p.v.** con inizio alle ore 11.00 in piazza Fiera a Trento si terrà un CONCERTO DELLA FANFARA DEI BERSAGLIERI DI BERGAMO organizzato dall' Inner Wheel Trento e dal Rotary Club Valsugana.
- Dopo la relazione del 22 agosto sull' energia nucleare del Prof. Casali, di contenuto tecnico ma presentata con parole semplici, penso che sarebbe molto interessante avere anche un relatore che ci intrattenga sulle energie alternative rinnovabili. Chiunque conosca una persona esperta in questo settore è pregato di segnalarlo. Grazie!

ALTRE COMUNICAZIONI

Sabato 29 ottobre 2011 – Canale di Tenno (sopra Riva del Garda)

Nel borgo medioevale di Canale di Tenno avrà luogo una “ Castagnata” organizzata dal Rotary Club Riva del Garda, con inizio alle 17.30

Sabato 5 Novembre 2011 – Vicenza

Presso NH Hotel (Viale S. Lazzaro 110) avrà luogo il Seminario 2011 su “Rotary Foundation ed ONLUS Distrettuale” Sono invitati : il Presidente in carica, il Presidente incoming, il Presidente della Commissione Rotary Foundation, il Segretario ed il Tesoriere.

Lunedì 7 novembre 2011 - Visita del Governatore dott. Bruno Maraschin

Dal 6 al 9 maggio 2012 - Bangkok (Tailandia) - 103ª Rotary International Convention.

La crisi economico - finanziaria internazionale: i più recenti sviluppi e le implicazioni per il nostro Paese

Lunedì 12 settembre 2011 - Relatore Dott. Giorgio Salvo

Il Presidente, dopo le comunicazioni di ufficio, introduce la conviviale presentando il relatore della serata l'amico e socio Dott. Giorgio Salvo. Nato a Palermo nel 1950 è coniugato con Ulyana Salabay. Si è laureato in Scienze Politiche col massimo dei voti e la lode. Dopo una breve esperienza nell'Amministrazione statale, nel 1976 è entrato in Banca d'Italia. Agli inizi della carriera ha lavorato presso le Filiali di Enna, Catanzaro e Siena, occupandosi dapprima di attività amministrative, per poi espletare incarichi nei settori della Vigilanza bancaria e dell'analisi economica. Dal 1984 al 1994 è stato Responsabile della ricerca economica presso la Sede di Palermo; in questo periodo ha curato, sia per conto della Banca d'Italia sia a titolo personale, rapporti e pubblicazioni economiche. Dal 1994 svolge incarichi dirigenziali: Vice Direttore delle Filiali di Mantova e L'Aquila; Direttore delle Filiali di Agrigento, Pavia e Trento. Dal prossimo mese di dicembre assumerà la titolarità della Sede di Bari. E' rotariano dal 2000 presso i Club di Agrigento, Pavia e Trento. Nel 2007 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".

Prende quindi la parola il dott. Giorgio Salvo. Il relatore ha introdotto l'argomento accennando al contesto di fondo nel quale si è generata la crisi e agli squilibri che condizionano il funzionamento del sistema economico finanziario a livello globale.

Ha poi tratteggiato le fasi attraverso le quali si è articolata l'attuale crisi:

- la bolla immobiliare esplosa negli Stati Uniti e la conseguente crisi finanziaria connessa ai mutui sub prime,
- la conseguente tendenza recessiva seguita da una parziale ripresa,
- l'attuale instabilità dei mercati connessa ai debiti sovrani di alcuni stati,
- la difficoltà della maggior parte dei paesi industrializzati a perseguire adeguati livelli di crescita, che consentano la definitiva uscita dalla fase ciclica avversa.

Con riferimento alla prima fase, il relatore ha spiegato come le famiglie americane si siano progressivamente indebitate per sostenere i propri consumi. Incoraggiate da un basso livello dei tassi di interesse e da un'ampia disponibilità di credito, esse hanno fatto ampio ricorso - oltre che alle carte di credito - a mutui ipotecari, che venivano facilmente concessi o rinegoziati dalle banche a fronte di garanzie il cui valore si incrementava continuamente per effetto dell'anomalo incremento delle quotazioni immobiliari.

Le banche a loro volta cedevano i mutui concessi inserendoli in titoli che venivano collocati sui mercati nazionali e internazionali. Il trasferimento del rischio in genere era solo apparente: i mutui infatti uscivano dall'attivo delle banche, ma in genere queste ne restavano indirettamente garanti. L'entità del fenomeno ha assunto progressivamente una rilevanza su scala globale e i titoli incorporanti i mutui sub prime si sono diffusi nei portafogli degli intermediari di tutto il mondo.

Successivamente è esplosa la bolla immobiliare, con marcata e repentina caduta dei prezzi delle abitazioni; inoltre, è aumentata l'onerosità delle rate dei mutui (generalmente emessi a tasso variabile), perché nel frattempo la banca centrale americana (la FED) aveva progressivamente alzato i tassi di riferimento. La combinazione di questi due fattori ha causato diffuse insolvenze delle famiglie e, a catena, perdite patrimoniali destabilizzanti negli intermediari di tutto il mondo.

Tra il 2007 e il 2008 si sono susseguite forti tensioni e crisi bancarie che hanno destabilizzato anche importanti colossi bancari, assicurativi e finanziari (Bear Stearns, Merrill Lynch, AIG, Fannie Mae e



Freddie Mac) e provocato il fallimento di Lehman Brothers. Quella del 15 settembre 2008, giorno del default di Lehman Brothers, è stata per la borsa di Wall Street la seduta peggiore dall'11 settembre 2001. La crisi ha simultaneamente coinvolto i sistemi finanziari dei principali paesi europei (tra cui Regno Unito, Germania, Francia). In particolare, nel Regno Unito la Northern Rock ha subito una grave crisi di fiducia (si è verificata la cosiddetta "corsa agli sportelli") ed è stata nazionalizzata.

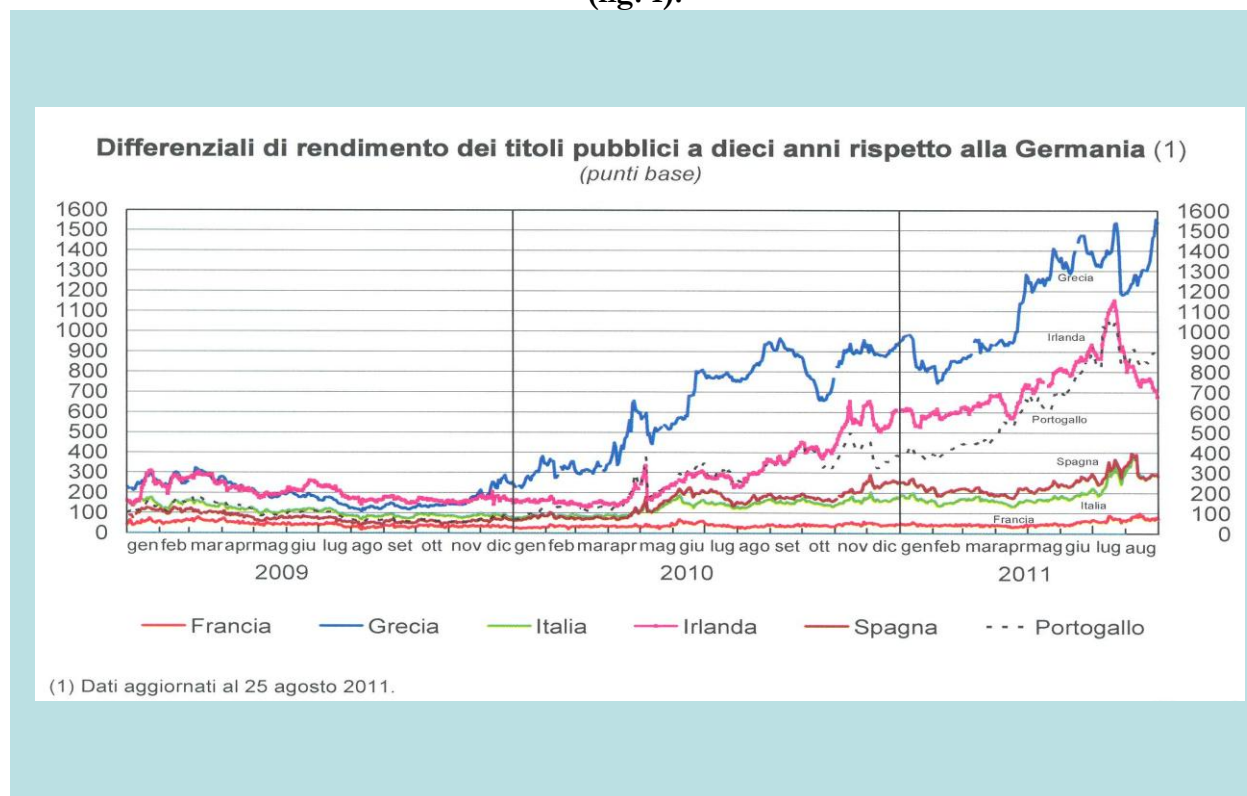
Una diffusa crisi di fiducia ha paralizzato i mercati interbancari: le banche hanno iniziato a non farsi più credito reciprocamente; per sopperire alle esigenze di liquidità hanno dovuto fare ricorso al rifinanziamento delle banche centrali. Nell'insieme delle economie occidentali, la scarsità di risorse liquide e le perdite patrimoniali delle banche hanno provocato un'interruzione dei flussi di finanziamento all'economia; ciò, assieme a un diffuso clima di incertezza, ha inciso negativamente sui consumi, sugli investimenti e sui livelli di attività economica. Gli effetti della crisi finanziaria si sono dunque trasmessi rapidamente all'economia reale che è andata in recessione, toccando come detto il suo "picco" negativo nelle primavera del 2009.

Gli interventi delle autorità monetarie per il ripristino della normale funzionalità dei mercati, assieme alle misure dei governi per la ripatrimonializzazione delle banche e il sostegno dell'economia, hanno consentito di arginare la crisi finanziaria e di riavviare la crescita.

Rimane tuttavia ancora aperto il problema del necessario riassorbimento della liquidità immessa nel sistema dalle banche centrali ("exit strategy"). Inoltre gli interventi governativi a carico dei bilanci pubblici pongono per molti stati l'esigenza di contenere i livelli di indebitamento.

Il peggioramento dei conti pubblici ha destabilizzato, in modo particolare, quei paesi europei le cui economie erano particolarmente deboli e vulnerabili sul versante della finanza pubblica. Progressivamente dall'inizio del 2010 per la Grecia, l'Irlanda e il Portogallo il rendimento dei titoli pubblici si è rapidamente impennato incorporando il rischio di insolvenza del loro debito sovrano percepito dai mercati. Il differenziale tra i rendimenti dei titoli di stato di questi paesi e quelli tedeschi ha raggiunto livelli insostenibili (nel caso della Grecia oltre 1600 punti base, partendo da valori inferiori ai 300 p.b. di inizio 2010)

(fig. 1).



Per fronteggiare i rischi d'instabilità nell'intera area dell'euro i paesi dell'eurozona hanno impegnato una disponibilità di 440 miliardi di euro attraverso l'EFSF (European Financial Stability Facility), costituito al fine di erogare ai paesi in difficoltà prestiti ad un costo sostenibile, coperti dall'emissione di obbligazioni con rating primario in quanto garantite dai paesi membri. L'EFSF si aggiunge ad un fondo di 60 miliardi a carico del budget dell'Unione europea (EFSM European Financial Stabilization

Mechanism) anch'esso destinato all'erogazione di prestiti ai paesi in difficoltà. Un altro strumento di stabilizzazione è costituito dal "Programma di acquisto titoli" da parte della BCE (Securities Market Program-SMP) , che consiste in interventi sul mercato secondario dei titoli di stato (di natura temporanea) per stabilizzarne i rendimenti.

Nonostante questi interventi i rischi di contagio ad altri paesi dell'area dell'euro si sono intensificati nei mesi più recenti: tra luglio ed agosto di quest'anno è andata sotto attacco speculativo, assieme alla Spagna, anche l'Italia. Il nostro Paese sconta l'elevato stock di debito pubblico, la cui sostenibilità è stata messa in dubbio dai mercati anche a causa di una bassa crescita. I differenziali dei nostri titoli di stato rispetto a quelli tedeschi sono saliti fino a sfiorare quota 400 p.b., livello poi contenuto grazie agli interventi sul mercato secondario dalla BCE nell'ambito del Securities Market Program.

Le banche italiane, che nella prima fase della crisi finanziaria avevano dimostrato una buona solidità, tanto da non richiedere interventi di capitalizzazione a carico del bilancio pubblico, in quest'ultima fase sono state fortemente penalizzate sui mercati azionari, scontando soprattutto l'elevata quota di debito pubblico italiano presente nei loro portafogli.

Per fronteggiare la crisi il Governo italiano, dopo una prima manovra correttiva nel mese di luglio rivelatasi insufficiente, ne ha varato un'altra che si propone di raggiungere il pareggio di bilancio entro il 2013. Dopo questo intervento correttivo sui saldi di bilancio, apprezzato in ambito europeo, rimane peraltro l'esigenza di misure tendenti a favorire la crescita. Le recenti previsioni dei più autorevoli osservatori internazionali indicano per il nostro Paese una situazione di stagnazione negli ultimi due trimestri di quest'anno (Ocse) e una crescita inferiore all'1 per cento nel 2012 (FMI).



Ma l'insufficiente crescita è il problema centrale anche a livello globale; l'evoluzione più recente e le prospettive a breve indicano, infatti, un rallentamento per tutte le principali economie, non escluse quelle degli Stati Uniti e dei paesi oggi più dinamici (es. Cina e Germania).

In conclusione, anche se gli spazi di manovra per politiche monetarie e fiscali ulteriormente espansive si siano ultimamente ridotti - data l'elevata liquidità già immessa in circolazione e l'accresciuto indebitamento pubblico - è sul versante della ripresa che bisogna agire, in modo oculato e incisivo, per scongiurare il rischio, da taluni paventato,

che dopo una temporanea ripresa, l'economia mondiale possa cadere in una nuova recessione (il cosiddetto "double dip"). Intervengono con domande: Postal, Pasini e Francesconi.

Dopo il lungo applauso di ringraziamento il Presidente, salutando nuovamente l'amico Salvo, consegna al relatore il consueto omaggio unitamente con i ringraziamenti di tutto il club